

Le speranze del neopartenopeo

Giordano: «Col Napoli vorrei vincere qualcosa»

Come la sua nuova squadra, l'ex attaccante laziale non è mai riuscito a vincere qualcosa nella sua carriera di calciatore



GIORDANO, a Napoli, con tanti desideri e speranze

Calcio

Nostro servizio

SPIAZZO — Ancora abbronzato nonostante il mare sia già un ricordo, fronte imperlato di sudore per il robusto allenamento, ecco Bruno Giordano, l'annunciatore nuovo bomber del Napoli disponibile, come sempre, all'intervista. L'aria è fresca, il fruscio del verde circostante è distensivo, la quiete del luogo è galetta. La conversazione è confidenziale, Bruno parla di passato e futuro senza preoccuparsi, almeno apparentemente, della penna e del taccuino che ha di fronte. Quasi scontento le prime battute: perché ha preferito andar via dalla Lazio, perché ha scelto Napoli... «Ho lasciato la Lazio —

confida — perché ormai avevo bisogno di trovare nuovi stimoli. Purtroppo i rapporti col mio ex ambiente non erano più quelli di una volta. Ho attraversato momenti difficili anche durante l'ultima stagione. Mi attendevo qualcosa di più, una maggiore comprensione. Invece fu proprio l'ambiente laziale a darmi i maggiori problemi. Ho accettato il trasferimento a Napoli — aggiunge — perché mi hanno convinto i discorsi di Altobelli. La società ha idee e progetti chiari. Ed io ho bisogno di giocare per una squadra di un club con precisi programmi. Anche l'ambiente mi piace: i tifosi napoletani mi ricordano tanto quelli laziali... Penso che il mio con il Napoli risulti un matrimonio felice. Anche, come la squadra, non

ho mai vinto niente: questo fatto ci accomuna e ci spinge a lottare per ottenere ciò che fino ad ora ci è stato negato... Perché, Giordano, l'anno scorso non passò alla Juve? «Evidentemente una delle parti non aveva intenzioni serie, bleffava...» — Lei è stato un giocatore molto chiacchierato. Come uomo, come si ritiene? «Uno come tanti, con pregi e difetti. Ho fatto delle cose giuste, altre sbagliate... Gli errori, comunque, fanno parte della vita, rientrano nel conto.» — Dal punto di vista professionale, cosa si attende da questa nuova esperienza che si accinge a fare con i colori del Napoli? «Spero di tornare ai vertici del rendimento. Gli stimoli non mi mancheranno, e i

nuovi compagni mi sembrano quelli giusti. Giocare a fianco di Maradona è poi una garanzia...» — Giordano, Maradona non le sembra troppo sbilanciato in avanti questo Napoli? «Bisognerà vedere come l'allenatore ci disporrà in campo. Ma non parlerei di squadra sbilanciata in avanti anche perché il centro campo mi pare che con gli uomini che si ritrova possa svolgere una buona funzione equilibratrice.» — Occhio alle nuove formazioni, chi vede favorita, Giordano? «Grosso modo sono sempre le stesse: Inter, Verona, Sampdoria, Juve e Roma.» — E il Napoli? «Vedremo...»

Marino Marquardt

Oggi il processo sul presunto illecito avvenuto nella partita col Taranto

Il Padova davanti alla Disciplina È in ballo la sua permanenza in B

La società veneta cercherà di dimostrare la sua innocenza, nonostante le prove, fatte di registrazioni e di testimonianze che ha contro di sé - Se sarà ritenuta colpevole, verrà retrocessa in C - Domani la sentenza

MILANO — È arrivato il giorno del giudizio per il «pasticciaccio» Taranto-Padova. Oggi, davanti alla commissione disciplinare della Lega calcio (Francesco D'Alessio presidente, Nido Leno e Alfredo Mestrieri componenti), si discuterà dell'illecito sportivo attribuito al Padova che, attraverso suoi tesseraisti, avrebbe «comprato» la vittoria nella partita giocata a Taranto il 16 giugno scorso, ultimo turno del campionato di serie «B». Con quel successo (2-1), la squadra veneta si assicurò la permanenza in serie «B». Padova era seriamente compromessa da questa accusa di illecito sportivo per responsabilità diretta, oggettiva

e presunta. Nel caso dovesse essere condannato, per il Padova la sorte è segnata: retrocessione in serie «C/1». In tal caso in «B» sarebbe ripescato il Cagliari.

Con il Padova sono stati deferiti dall'ufficio d'inchiesta della federazione sette tesseraisti: il presidente della società veneta, Antonio Pilotto, il consigliere d'amministrazione Angelo Zarpellon e cinque calciatori del Taranto: Giovanni Sgarbosa, Dino Bertazzon, Fabrizio Paese, Vito Chimenti e Antonio Frappalunga. Sgarbosa e Bertazzon sono nei confessionari: hanno infatti ammesso di aver aderito all'illecito, chiamando in causa i tre compagni

di squadra che invece hanno negato e Zarpellon.

Zarpellon è stato indicato da Sgarbosa come la persona dalla quale venne contattato per alterare il risultato della gara e dalla quale ricevette un acconto di 50 milioni di lire sui cento pattuiti.

Il principale testimone d'accusa — a parte gli incolpati nei confessionari — è l'ex allenatore del Taranto Angelo Becchetti. Fu lui a denunciare l'illecito all'ufficio d'inchiesta, fu lui in accordo con l'ispettore federale Corrado De Binse e i suoi collaboratori, a tendere la «trappola» a Sgarbosa. Becchetti (che il Taranto esonerò il lunedì successivo alla penultima giornata di campionato) raccontò

di essersi accorto di manovre per addomesticare il risultato della partita fra la squadra pugliese e il Padova, manovre che ruotavano intorno a Sgarbosa (un ex-palavino). Indusse così il giocatore a confessargli quanto avveniva e a promettergli una parte del «compenso». Il lunedì successivo alla partita inriminata, presentò denuncia all'ufficio d'inchiesta e così due giorni dopo, quando si incontrò con Sgarbosa al casello autostradale di Pesaro per ritirare la sua parte di denaro, era armato di registratore e un inquirente federale era a poca distanza. Ricevette nove milioni e incise sul nastro la conversazione con il giocatore. Con que-

gli elementi di prova in mano, il collaboratore di De Binse, Manin Carabba, convocò Sgarbosa, il quale inizialmente negò per poi fare un'ampia e dettagliata confessione, ammettendo di essere stato avvicinato da Zarpellon. Quest'ultimo e i cinque giocatori del Taranto sono stati quindi considerati i soggetti attivi dell'illecito, e rischiano una lunga squalifica, meno Bertazzon e Sgarbosa che potrebbero godere dei vantaggi grazie alla loro collaborazione nella vicenda. La sentenza è prevista per domani sera. Il presidente del Padova Pilotto è stato rinvolto a giudizio in quanto sospettato di essere a conoscenza dell'azione di Zarpellon stesso.

Dopo il record di Steve Cram sui 1500 metri a Nizza

Aouita accusa «Gonzales non mi ha fatto passare»

Atletica

Nostro servizio

NIZZA — 18 mila spettatori paganti del decimo mese di Nizza, settima delle sedici prove del Grand Prix di atletica leggera, non possono certo dire di non essersi divertiti di quanto hanno potuto vedere, in oltre quattro ore di grande atletica, allo Stade de l'Ouest. I 1.500 metri e il salto in alto sono stati i momenti più spettacolari del «climax» prestabilito con due gare entusiasmanti e la «voce» che i cronometri fossero «corri» è stata smentita, i tempi ufficiali sono stati buoni, c'è stato solo qualche problema con i tabelloni dovuti a improvvise interruzioni di corrente elettrica. Abbiamo assistito l'altra sera alla più grande prova dei 1.500 metri di tutti i tempi con due uomini, l'inglese Steve Cram e il marocchino rocciano — tesserato per l'Atletica Boianese — Said Aouita (3'29"71) sotto il muro dei tre minuti e mezzo e con un secon-

do di margine sul primato mondiale precedente stabilito a Rieti nel 1983 da Steve Overt (3'30"77). Il biondo britannico entra così nella leggenda del mezzofondo mondiale made in Great Britain dopo i vari Coe, Overt, Bedford e Moorcroft. L'inglese è raggiunto: «A Nizza ci sono state le condizioni ideali per un grande tempo. Il ritmo è stato indovinato come piace a me, avevo lavorato sei settimane duramente per rimediare ad una contrattura e per pensare a questo momento». Il marocchino rocciano non è riuscito a passare, certi uomini non dovrebbero poter partecipare a tentativi di record. Il marocchino non è riuscito a passare, certi uomini non dovrebbero poter partecipare a tentativi di record. Il marocchino non è riuscito a passare, certi uomini non dovrebbero poter partecipare a tentativi di record.

francese Quinon (salito a 5,90). Il sovietico ha dato la chiara impressione di valere ampiamente per i suoi superlativi quando al terzo tentativo sui 6,01 ha fatto ballare l'asticella per qualche istante prima di vederla cadere addosso.

Nelle due gare più attese hanno deluso due tra i favoriti della vigilia, il brasiliano Cruz e il francese Vigneron. Altri grandi risultati nella velocità e negli ostacoli (9'88 dell'americano Cook e 11"02 della francese di colore Cazier nei 100 metri controvento e il 13"19 del canadese McKoy nei 110 hs) sono stati favoriti da un cronometraggio che ha fatto discutere non poco e che, come abbiamo annunciato, è stato ufficialmente per «buono». Gli italiani da questa trasferta in Costa Azzurra tornano a casa con un Simionato protagonista di un valido test sui 200 (secondo solo a Calvin Smith) e con un Daniele Fentocchia che sugli ostacoli alti con il suo «mondiale» tesserato per l'Atletica Boianese — Said Aouita (3'29"71) sotto il muro dei tre minuti e mezzo e con un secon-

Cesarino Cesare

Baresi, operazione o.k. Fra un mese in campo

PAVIA — Franco Baresi, libero e capitano del Milan, è stato operato al centro di traumatologia dello sport del policlinico «San Matteo» di Pavia dall'équipe diretta dal prof. Mario Boni. Gli è stato asportato il menisco mediale del ginocchio sinistro. L'intervento che è durato un'ora e perfettamente riuscito. Baresi si era infortunato nella partita di ritorno della finale di Coppa Italia contro la Sampdoria, a Genova. Baresi rimarrà ricoverato in clinica per tre o quattro giorni, poi si recherà a Forte dei Marmi. Riprenderà la riduzione dell'arto infortunato a Vignone dove il Milan si recherà in ritiro. La ripresa è prevista fra un mese. Prima di Baresi, sempre dalla stessa équipe è stata operata la giavellottista Fausta Quintavalla di menisco posteriore.



BARESÌ dopo l'intervento operatorio



VACCARONI

Giornata negativa per gli spadisti azzurri

Scherma

BARCELONA — Dopo l'oro di Numa nel fioretto individuale maschile e quello conquistato martedì dall'Italia, ci si attendeva ieri una altra grande prestazione ed anche una medaglia da parte delle fioretiste italiane nella prova a squadre. Invece, inaspettatamente, le ragazze italiane, hanno fallito l'obiettivo, facendosi eliminare nei quarti di finale dall'Urss, che a sua volta nelle semifinali è stata battuta dall'Ungheria che in finale affronterà la Rg, che ha battuto la Polonia. Così per la Sparaciarri, la Vaccaroni, la Zalfafi, la Traversa e la Gandolfi non è rimasto altro che contendere alla Rdt un mediocre quinto posto. Ma non sono state soltanto le ragazze azzurre ad andar male ieri. Anche i spadisti non hanno saputo far meglio. Dei cinque impegnati nel torneo individuale, quattro e cioè Mazzoni, Bellone, Randazzo e Manzi sono stati subito eliminati. Unico a salvarsi dal naufragio è stato Sandro Cuomo, che ora tenterà di tenere alto il nome della spada italiana. A completare la giornata non italiana c'è la notizia che Meglio, infortunatosi al ginocchio nell'individuale, non potrà gareggiare nella gara a squadre. Sarà sostituito da Massimo Cavaliere.

In commissione alla Camera

Intransigente il governo: niente sgravi fiscali alle società

Una dichiarazione del sen. Nedo Canetti

ROMA — Si sono infrante contro il muro legislativo l'aspirazione più netta del governo, nella fattispecie il ministro delle Finanze, le speranze di vedere approvata al più presto la proposta di legge sulla defiscalizzazione delle società sportive, agli arbitri, cronometristi ed istruttori. Prima ancora che la commissione Finanze e Tesoro della Camera ne iniziasse, ieri, l'esame, i funzionari del dicastero dell'on. Ventisanti hanno innalzato una serie di ostacoli di tale spessore da bloccare praticamente la strada al provvedimento.

I deputati ne hanno egualmente discusso, anzi quasi tutte le forze politiche si sono dichiarate favorevoli (hanno, addirittura, presentato emendamenti migliorativi), malgrado il parere sfavorevole del governo. In tale situazione, difficile però ipotizzare quale soluzione potrebbe trovarsi, considerando che il progetto era sta-

to assegnato alla commissione in sede legislativa, senza cioè il passaggio in aula. Nella nuova situazione, sarà improbabile che se ne possa continuare a discutere in commissione con la procedura in atto, mentre la remissione in aula potrebbe significare, considerando l'atteggiamento del titolare delle Finanze e dello staff tecnico del suo dicastero — il definitivo insabbiamento del progetto.

In seguito a quanto accaduto, il sen. Nedo Canetti, responsabile del settore sport della Direzione del Pci, ci ha dichiarato: «Dopo tante promesse, manifestate pure in occasione del famoso incontro Craxi-Carraro-Lagorio, il governo non solo non è intervenuto a favore dello sport, ma ha addirittura bloccato sul nascere un provvedimento che poteva portare una boccata d'ossigeno alle società sportive, semioffocate nella loro attività da lacerti e lacuoli fiscali tributari e restituire un poco di giustizia a categorie come gli arbitri, i cronometristi, i giudici e gli istruttori che sono costretti a subire «soffi» fiscali a cui, di minimi rimborsi-spese per attività volontarie e dilettantistiche. Mi sembrano molto pretestuose le osservazioni dei funzionari delle Finanze che hanno parlato di cose giuste, ma improprie, come il calcio-mercato, i debiti delle società di calcio, gli atleti milionari e gli arbitri «ricchi». Probabilmente conoscevano poco la materia in discussione. È chiaro che noi continueremo una battaglia il cui obiettivo, a favore dello sport minore, ci pare giustissimo. Se poi, arbitri e cronometristi bloccheranno, alla riprese autunnale, come hanno minacciato, se non fosse stata approvata la legge, le attività, gli sportisti sapranno con chi prendersela».

Presentato «Cent'anni di ciclismo»

ROMA — Nel salone d'onore del Coni è stato presentato il volume «Cent'anni di ciclismo» edito da Landoni a cura di Rino Negri con la collaborazione di Angelo Zomegnan. Con il presidente della federazione, Agostino Omidi, ed il segretario Renato Di Rocco, hanno presenziato alla cerimonia il presidente del Coni Franco Carraro, il segretario generale Mario Pescante ed il presidente della Rai Sergio Zavoli che al volume ha contribuito con un ricordo personale sul Giro d'Italia.

Arrivo

I SEMITAPPA
1) Roche (Iri) che copre i km 52,500 in 1 ora 39'19" (media km 31,716); 2) Kelly (Iri) a 1'03"; 3) Wilens (Bel) a 1'07"; 4) Herrera (Col) a 1'15"; 5) Anderson (Aus); 6) Delgado (Sp); 7) Lemond (Usa) tutti a 1'15"; 8) Hinault (Fr) a 1'30".

Classifica

- 1) Hinault (Fr) 95h31'16"
- 2) Lemond (Usa) a 2'13"
- 3) Roche (Iri) a 3'33"
- 4) Kelly (Iri) a 5'53"
- 5) Anderson (Aus) a 7'16"
- 6) Delgado (Sp) a 8'06"
- 7) Herrera (Col) a 8'30"
- 8) Parra (Col) a 9'51"
- 9) Choizat (Sp) a 11'08"
- 10) Zetemelj (Oli) a 11'56"
- 11) Ruttimann (Svi) a 12'05"
- 12) Millar (Gb) a 12'06"
- 13) Winnen (Oli) a 12'34"
- 14) Schepers (Bel) a 13'19"
- 15) Bauer (Can) a 13'36"
- 16) Forest (Fr) a 14'28"
- 17) Prieto (Sp) a 15'17"
- 18) Criquelion (Bel) a 16'56"



SIMON

Ciclismo

PAU — Bernard Hinault ha definitivamente vinto il suo quinto Tour de France. Ormai soltanto un ennesimo incidente potrebbe bloccare la maglia gialla nella corsa a tappe francese che si concluderà domenica a Parigi. La tappa maggiormente temuta era quella odierna suddivisa in due frazioni e che in entrambi i casi comprendeva la scalata dell'Aubisque. La prima con traguardo in vetta, la seconda con la montagna affrontata nella fase iniziale e traguardo a Pau.

Due semitappe ieri nella «grande boucle» francese

Roche e Simon trionfano nella tappa dell'Aubisque Il Tour ormai di Hinault

Il campione bretone è riuscito, correndo in difesa, a conservare il primato in classifica - Oggi di nuovo in gara le donne

L'irlandese Roche, terzo in classifica generale, ha attaccato Hinault nella prima semitappa appena si è cominciato a salire verso l'Aubisque. Ma non è riuscito a spodestare la maglia gialla e a rovesciare la classifica. Roche ha vinto la tappa con l'03" sul connazionale Kelly mentre Bernard Hinault correndo in difesa ha limitato i danni piazzandosi ottavo su undici. Kelly aveva un ritardo di 5' dunque non ha modificato la sua posizione.

Hinault, alle prese con una bronchite dovuta alla maratona del setto nasale subita sabato scorso cadendo a Saint Etienne è stato dunque ancora una volta bravo nel contenere gli attacchi degli avversari.

Adesso sulla strada di Hinault restano due tappe non molto difficili riservate agli sprinter e sabato una cronometro, molto adatta alle sue possibilità e che dunque dovrebbe consentirgli di aumentare ancora il proprio vantaggio in classifica. Si può quindi dire che Hinault stia viaggiando verso il quinto successo al Tour de France eguagliando due campioni come Anquetin e Merckx. Vincendo Giro e Tour nello stesso anno per la seconda volta Hinault eguaglierà an-

che Fausto Coppi.

La seconda semitappa odierna se l'è aggiudicata l'altro francese Regis Simon in volata sullo spagnolo Pino. E gli uomini di classifica sull'Aubisque non sono stati più dati battaglia. Oggi il Tour farà tappa a Bordeaux, una città famosa per gli sprint e per i successi dei grandi velocisti. Gli italiani sperano dunque in una vittoria di Guido Bontempo per rendere meno amara questa partecipazione.

Oggi riprende anche il Tour de France femminile. Anche per le donne è in programma una tappa pianeggiante di 48 km con arrivo a Bordeaux.

Da domani a domenica ancora basket alla Festa dell'Unità di Livorno (Palazzo dello sport)

Gli «All Star» cercano la rivincita

Brevi

CICLISMO, SCHERMA E F.1 A SPORTSETTE — Ciclismo, scherma e formula 1 sono gli argomenti di «Sportsette» il settimanale sportivo del Tg e che andrà in onda oggi alle 22,45 su Raidue. Nel contesto della trasmissione ci sarà anche un servizio sulla fase finale del campionato italiano di calcio.

ANCORA IN COMA IL CENTAURO RUTTER — Il centauro inglese Tony Rutter, vittima sabato scorso di una rovinosa caduta durante le prove del G.P. del Montjuich, è ancora in coma profondo.

MC CALLUM-BRAXTON NON SI FARÀ A TAORMINA — L'incontro di pugilato valevole per il campionato mondiale dei pesi medi junior McCallum-Braxton non si svolgerà più a Taormina, ma bensì nel Tamiami Park di Miami. Lo ha annunciato ieri a New York il promoter Don King.

MANSELL AL G.P. D'INGHILTERRA — Nigel Mansell, infortunatosi nel corso delle prove del G.P. di Francia, parteciperà quasi sicuramente a Silverstone al G.P. d'Inghilterra.

TOYOCAICID. LE QUOTE DEL 7 LUGLIO — Queste le quote del Totocalcio relative al concorso Totosport n. 3: a 2,658 vincitori con punti 13 andranno L. 213.450, a 26.527 con punti 12 L. 21.390.

LIVORNO — Un torneo di basket si è appena concluso (con la vittoria dell'Under 23 di Spagna) e un'altro s'annuncia: si disputerà venerdì (Nazionale spagnola-Chesterfield), sabato (Pallacanestro Livorno-Nazionale spagnola) e domenica (Pallacanestro Livorno-Chesterfield). Il nuovo triangolare si svolgerà, come il primo, al Palazzo dello sport di via Alende, e si preannuncia molto interessante: vedremo se in che modo la Spagna di Diaz Miguel riuscirà a respingere l'offensiva dello squadrone degli «All Stars» di Chesterfield (amareggiata dalla sconfitta nel precedente torneo). Il manager dei campioni Usa, Capriccioni, nella conferenza stampa di ieri mattina, ha dichiarato testualmente: «Per noi i tornei estivi incominciano ufficialmente il giorno 19.

Un'affermazione che non lascia dubbi sulla voglia di rivincita delle «stelle» americane, che per l'occasione avranno anche l'apporto di Ricky Johnson, Tommy Green, Kenny Perry, Dwight Johns, Anthony Carroll (proveniente appostamente dagli States). Grazie al torneo conclusosi martedì sera, abbiamo potuto scambiare due parole con i giovani grandi del basket europeo, lo spagnolo Villacampa e il sovietico Sabonis, entrambi i leaders delle rispettive squadre. Villacampa, pupillo di Diaz Miguel, reduce dai campionati europei, oltre a saper giocare magistralmente sia in difesa che in attacco e ad avere la mano calda (68 punti in due partite) è un ragazzo al passo con i tempi, considerato che tra i suoi interessi, al di fuori del basket, troviamo l'infor-

matica («Sto seguendo un corso privato» ci ha detto).

Ed ora Sabonis (rally e football) i suoi sport preferiti, Villalta e Sacchetti gli italiani che ammiri dieci anni che pratica il basket? Ardas Sabonis — parlare con lui non è forse uno scoop, ma è certamente un'impressione che ha dato l'impressione di un ragazzo un po' infastidito da tanta notorietà. Ma il gigante di Kaunas (2,18 di altezza) alla domanda sulla differenza tra il basket dell'Est europeo e quello dell'Ovest, ha risposto sicuro: «Sì, è una differenza, noi vinciamo più spesso. Una risposta laconica, che la dice lunga sul temperamento del guerriero della nazionale sovietica, una risposta degna di uno che ha il destino di entrare nella leggenda del basket.

Fabio Papini

VACANZE LIETE

- CATTOLICA - Foris gratis - hotel Vandome Tel (0541) 963410 - 968220 Modernissimo, vicinissimo al mare, ascensore, menù a scelta. Sensazionale tre persone stessa camera pagheranno 500 per due (settimane 19.000 - 23.000, luglio 25.000 - 27.500 agosto 32.000 - 25.000 forti sconti bimbi e gruppi familiari) Interpellateci Tel (0547) 82367 (409)
- CESENATICO - hotel King - Viale De Amicis 88 Vicinissimo mare, tranquillo, Ascensore, camere serviz. bar, soggiorno, sala TV, parcheggio, conduzione proprio. Bassa stagione dal 25/5 L. 19.000 - 23.000, luglio 25.000 - 27.500 agosto L. 32.000 - 25.000 forti sconti bimbi e gruppi familiari) Interpellateci Tel (0547) 82367 (409)
- RIMINI - hotel Mafy - Tel (0541) 80746 Vicinissimo mare tutte camere con servizi, ambiente familiare, tranquillo, cucina curata da proprietari. Bassa 20.000 - 21.000, luglio 23.000 - 25.000, agosto interpellateci (435)
- RIMINI-Viareggio - pensione Nadia Via Pallotta 7, tel (0541) 738351 20 mt. mare, tranquilla, familiare, cucina curata dalla proprietaria, cortile recintato per bambini, sala tv color. Luglio 25.000 tutto compreso (468)
- VACANZE A IGEA MARINA - hotel Sounvini - Tel (0541) 63104 Posizione tranquilla, vista mare, con doccia e balcone, cucina casalinga. Una settimana luglio 195.000 dal 22 agosto una settimana 165.000 tutto compreso. Disponibilità agosto (476)
- CATTOLICA - Nuovissimi appartamenti estivi arredati, zona tranquilla ogni confort, affitti anche settimanali. Settembre offerte vantaggiose Tel (0541) 961376 (580)
- MAREBILLO - Rimini Affittasi appartamenti estivi 4/5 posti letto camera quadrangolare Tel (0541) 33.556 (586)
- RICCIONE - Affittasi camere/apartamenti. Seconda quindicina agosto L. 6000 persona e settembre Tel (0541) 641367 (585)
- RICCIONE vicino mare affittasi estivo camere con bagno, vasto parcheggio, tel (0541) 641588 (581)
- ALTIPIANO di Folgora, Carbonare (Trentino) hotel Turist tel (0464) 75.106 Camere con servizi, cucina curatissima, parcheggio, zona ricca di laghi, luglio-settembre 24.500. Agosto 31.000 Sconto bambini, interpellateci (583)
- LAGHI Lenca Caldanzolo (Trentino/Dolomiti) affitti appartamenti 84.000 persona settimana. Telefono (0461) 723454 (575)
- TRENTINO Dolomiti - Malcesco - Pensione Negritella, Tel (0463) 81.256 Nuova, confort, soleggiata, prato, giardino, prossimità pineta (547)
- TRENTINO Dolomiti Monteverde - Hotel Trol - Bellvue - Tel (0461) 685247 - 685043 Conduzione familiare, camere con servizi, balcone, posizione tranquilla, giardino, terrazza. 10 minuti laghi, ottima zona fuggi. Luglio, settembre 24.500, agosto 30.000 Sconto bambini (576)
- TRENTINO - Fondo (Val di Non) mt 1000 - Albergo Lago Smeraldo - Tel (0463/81) 104 Vacanze tranquille, posizione incantevole, lago con pesca sportiva, boschi. Trattamento familiare e prezzi modici (572)
- TRENTINO Gargnà alt. 830, albergo Laghetto (0461) 42.509 - albergo Bondone (0461) 42.189, con annesso stabilimento termale bagno fieno. Soggiorno climatico ideale, cucina casalinga, tutti confort, bassa 27.500, media 30.000 alta 34.000 tutto compreso (530)
- TRENTINO Malè (Val di Sole) 800 mt Il clima benigno della montagna ideale Hotel Malè Gardino, piano bar, discoteca, escursioni, tennis, piscina a 50 mt Tel (0463) 91.105 (574)

avvisi economici

- AI LIDI FERRARESI, affitti estivi villette-apartamenti, possibilità affitti settimanali Tel 0533139416 (564)
- BELLARIA - Hotel Katia, tel (0541) 44.712, direttamente sul mare, ambiente familiare. Bassa L. 22.000, alta L. 25.000/31.000 (431)
- BELLARIA - IGEA MARINA, affitti appartamento, vista mare, luglio, agosto mensilmente e quindicimale Tel (0541) 630607 (548)

Abbonatevi a
l'Unità